

**SCHEDA S.I.C. IT3120113 “Molina-Castello”**

**Note alla legenda della carta:**

Nome in carta	Codice di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (particolarità, mosaici e transizioni ad altri codici)
Acero frassineti / tiglieti	9180	Filari e lembi più o meno degradati (a prevalenza di frassino) nelle vallecole a E di Castello (Primavalle)
Acero frassineti / tiglieti coniferati	9180	Idem, con impianto prevalentemente di picea e larice
Acque fluenti con vegetazione riparia erbacea	3220	Piazza di deposito presso una briglia su piccolo torrente a valle di Carano
Aree prive di vegetazione / fabbricati	-	Strade, edifici ecc.
Corileti e invasioni arbustive	- (9180, 91E0, 6510)	Varie forme degrado delle originarie formazioni forestali o di invasione su ex prato; nocciolo in stazioni mesofile; salici igrofilo; prugnolo xerofilo (cfr. cod. secondario).
Fasi di degrado (di potenziale querceto di rovere)  (al limite “Orno-ostrieti” impoveriti)	-	Stadi di degrado di formazioni formazioni xerofile (querceti?), con presenza di orniello, acero campestre, prugnolo e frassino maggiore; talvolta presenza di robinia; manca del tutto il carpino nero. Nelle zone più xeriche con pino silvestre (a ovest); con peccio e larice nelle zone relativam. mesiche (ad est). In stazioni sub-rupestri povere su prato arido.
Molinieti boscati / con canne rade	6410 (91E0, 7230, 6432)	Zone di prato umido con canne e grandi carici e bordure di salice bianco
Prati magri	6210	In pendice alternati a boschi e zone rocciose
Prati magri abbandonati	6210	Idem, ma con spesso feltro di erba secca (meno aridi e non utilizzati)
Prati magri arbustati	6210	Idem, in dinamica al bosco
Prati magri con rocce affioranti	6210 (8230)	Idem, ma discontinui, in zone ripide e rocciose
Prati mesofili collinari	6510	Zone a debole pendenza
Prati mesofili collinari abbandonati	6510 (6210)	Idem, ma abbandonati e impoveriti
Rimboschimenti di conifere	- (9180)	Impianti di peccio e larice in stazioni fresche, riferibili a formazioni di latifoglie mesoigrofile (Primavalle)
Rupi silicatiche	8220 (8230)	Pareti rocciose in parte con praticelli pionieri a crassulacee
Rupi silicatiche a Sedum sp.	8230 (8220, 6210)	Habitat rupestri meno ripidi e in mosaico con prati magri/aridi

**Principali habitat presenti** cfr. dir. 92/43/EEC

codice e denominazione “natura 2000”		prioritario s/n	commento
3220	<i>Alpine rivers and the herbaceous vegetation along their banks</i>	n	In tracce
6210	<i>Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia)</i>	(s)	Il tipo di veg. erbacea prevalente (con 8230)
6230	<i>Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas (and submountain areas, in continental Europe)</i>	(s)	Non riscontrato o in tracce nel seguente
6510	<i>Lowlands hay meadows (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)</i>	n	A margine del SIC e in tensione con 6210
6410	<i>Molinia meadows on chalk and clay (Eu-Molinion)</i>	n	Unico complesso di vegetazione espresso
6430	<i>Humid tall herb fringes of watercourses and woodlands</i>	n	su superfici limitate e
7230	<i>Alkaline fens</i>	n	in tensione con 91E0
8220	<i>Vegetated silicicolous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	In parte boscate o con cenge erbose

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
8230	<i>Pioneer vegetation of rock surfaces</i>	n	Su rocce affioranti nei prati magri ecc.
9180	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	Formazioni degradate e impianti di conifere
91E0	<i>Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i>	s	In tracce (filari lungo fossatelli)
Altri non codificati	Invasioni arbustive		<i>Prunetalia</i>
	(Orno-ostrieti silicicoli)		Si tratta di un unico complesso degradato (robinia) di ambiente (meso)xerofilo; cfr. 9170, 9190, 91A0
	Querceti di rovere		
	Rimboschimenti (di peccio e larice)		Su latif. mesoigrofile

### **Note e osservazioni**

#### **Articolazione della vegetazione:**

- Sito d'ambiente (meso)endalpico, appartenente alla fascia altitudinale submontana/collinare, localizzato su pendice silicatica, ripida, con esposizione prevalente S.
- Matrice del paesaggio costituita prati aridi (steppici) e rocce; gli spazi aperti sono a tratti interrotti da macchie arboree o arbustive.
- Il temperamento della vegetazione passa da termo-xerofilo a mesofilo spostandosi da SO/S a E di Castello (incisioni vallive e pendice "dolce" intorno a località Primavalle)
- Gli ambienti xerici sono caratterizzati da un mosaico di zone rocciose, prati magri/aridi, arbusteti spinosi e formazioni forestali pioniere a orniello e frassino maggiore (che qui sembra svolgere azione preparatoria), da ricondurre probabilmente a un potenziale querceto xerofilo.
- Alcune zone sotto agli abitati (a S e SE della chiesa) hanno suolo xerico, ma con elevata dotazione azotata.
- Nelle stazioni mesiche si trovano prati pingui, boschi (degradati o di neoformazione) a dominanza di frassino maggiore (qui ben insediato) e tiglio, nonché impianti di conifere.
- In limitate zone di accumulo idrico si riscontrano lembi di prato umido e filari di salici e ontano bianco.

#### **Emergenze:**

- Vegetazione d'ambiente arido/rupestre speppico (continentale xerico); es.: *Stipa capillata*.
- Prati e coltivi a conduzione estensiva.
- Arbusteti e formazioni pre-forestali d'ambiente arido.
- Formazioni arboree meso-igrofile di latifoglie nobili (frammenti in affermazione).

#### **Dinamiche in atto:**

- L'abbandono dei prati determina ampie zone di invasione arbustiva; la composizione specifica e la velocità dei processi di invasione è radicalmente differente tra le zone xeriche e quelle mesiche.
- Chiusura del bosco lenta, ma progressiva in stazioni xeriche e sviluppo sulle rupi boscate, a scapito degli elementi floristici termofili.
- D'altra parte è possibile una riqualificazione dei consorzi forestali, che nelle loro parti meno povere sono minacciati da invasione di rovi e robinia.

#### **Spunti gestionali:**

- Il punto cruciale è il mantenimento di una minima gestione pastorale, agricola e forestale, un tempo capillare.
- Contenimento delle formazioni forestali in avanzata verso gli ambienti prativi o rupestri aridi.
- Recupero delle formazioni forestali originarie invase da robinia, o sostituite da rimboschimenti.